

Prezzo d'Associazione

Id. a Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si rinviano rinnovate.
Una copia in tutto il regno entesimale.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piegate non frantumate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 80 — In terza pagina sopra la firma (cronologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cc. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 8, 8 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Le dimissioni del Ministero

Come era da prevedersi, dopo il Consiglio tenuto lunedì sera, nel quale i Ministri misero i loro portafogli in mano di Crispi, dopo la vittoria ottenuta alla Camera, ieri Crispi ha annunciato al Parlamento, che il Ministero ha presentato le sue dimissioni e che il Re si è riservato di far conoscere le sue intenzioni.

È molto probabile che la risposta del Re si risolve nell'accettarle e nel dare l'incarico a Crispi di comporre un nuovo Ministero. Se questo accade, vorrà dire che per la Camera dei Deputati sono contati i giorni di vita.

La camera di ieri

Nella seduta antimeridiana la Camera ieri discusse sul bilancio dell'istruzione approvandone fino al 55 i capitoli e rimandò il seguito alla prossima seduta mattutina.

La seduta pomeridiana esordì con osservazioni di Cavallotti sul processo verbale. Il presidente assicura che i segretari adempiono il loro dovere con scrupolo.

Crispi domanda la parola ed annunzia di aver presentato le sue dimissioni al Re, il quale si è riservato di far conoscere le sue intenzioni.

Dichiara che i ministri rimangono al loro posto per il disbrigo degli affari amministrativi e prega la Camera di continuare i bilanci in via amministrativa.

Imbriani non crede corretto discutere i bilanci quando manca un ministero responsabile. Si presentano altri oppositori, e Crispi risponde, ricordando a chi vorrebbe metterlo sempre in contraddizione, che egli stando all'opposizione nel 1861 ha sempre sostenuto che non si può in nessun caso intralciare l'andamento dei pubblici servizi sospendendo la discussione dei bilanci.

Prosegue quindi la discussione sul bilancio dell'agricoltura.

FISCHI ALLA MASSONERIA

I giornali liberali si affrettarono a riferire che tre Loggie Massoniche avevano deposto in occasione delle feste celebratesi a Parigi in onore di Giovanna d'Arco, tre corone ai piedi della statua della eroica liberatrice della Francia, in cui si leggeva, «A Giovanna d'Arco eretica e ribelle, abbandonata dalla monarchia, bruciata dalla Chiesa.»

Ma quei giornali colla consueta loro buona fede si guardano bene dal riferire il comico epilogo che seguì alla ridicola spaccata di quelle tre loggie la cui rappresentanza era formata nientemeno che da trenta individui.

Lo facciamo noi desumendo la notizia da informazioni attinte ad autorevolissima fonte.

Appena erano deposte le corone, una salva rumorosa di fischi si fece tosto udire. Erano trecento giovani studenti, che sbarcarono dalle adiacenze della piazza, e in un attimo strapparono le corone al grido di *Viva Giovanna d'Arco*.

Nacque un forte parapiglia, che a grande stento fu sedato dalla polizia.

Gli studenti cattolici, ingrossati di numero, deposero una corona di fiori bianchi artificiali, con un magnifico nastro ai colori nazionali.

Indi recaronsi alla residenza delle Loggie ed ivi gridarono: *Abbasso la Massoneria*.

Quei bravi giovani, ci scrivono da Parigi, hanno colpito nel segno: *Abbasso la Massoneria*, perchè sia rialzata la fede, sia rialzata la patria, sia rialzata la civiltà, sia rialzata la Francia e con esse sia rialzata l'intera società umana.

La Massoneria è davvero il nemico. La Massoneria non è un errore, ma è l'errore; non è un male, ma è il male; non è un nemico, ma è il nemico dell'intera umanità.

Sono gli studenti universitari, che danno il segnale della lotta; noi ne siamo grandemente lieti, perchè nella gioventù sta il vigore della vita, non solo, ma sta ben anche il coraggio della lotta. Si può quindi bene sperare pel presente e per l'avvenire, perchè è nella gioventù, che ripongono le più vive speranze la religione e la società.

Il sequestro dell' "Osservatore Cattolico"

A proposito dell'ultimo sequestro subito, l'ottimo *Osservatore Cattolico* scrive:

«Abbiamo riveduto lo scritto sequestrato nel numero 123 di venerdì scorso, e concludiamo alla indefinibile virtù visiva del Fisco. In quello scritto, che è davvero il midollo e la quintessenza dell'innocenza, il fiore della calma, il baleno della verità, — uno scritto per altro buttato giù alla buona e che poteva solo invogliare l'ignoranza fiscale — che cosa dicevamo noi?»

Dicevamo che è una contraddizione di certi cattolici il corteggiare Umberto e la regina Margherita e poi biasimare i tribunali che sentenziano in nome della monarchia. Che è una contraddizione nei liberali il gridare all'ingiustizia oggi, mentre non gridavano ieri contro l'irrompere sui cattolici. Che è una contraddizione negli ufficiosi condannare i sovvertitori siciliani, i quali non fanno altro e altro non dicono da quello che Crispi, Cavour, Garibaldi, cento altri dissero e fecero e ne ebbero premio. Era naturale che invocassimo la cessazione di tali contraddizioni, e una giustizia uguale per tutti e uguale in ogni tempo.

Avrebbe dovuto il Fisco indossare la verde-nera sdruscita toga che lo fa sì caro, e venire su tro a quattro da noi, e baciarsi in fronte. Sissignori, poichè nè, davvero, non le ode verità simili nelle aule della giustizia, e un premio ci doveva decretare, un premio a noi per il coraggio civile di averle non solo pensate e scritte, ma stampate sotto il naso di codesti comandati a condannare, come dicono i Deputati al Parlamento.

Ci ha invece sequestrati!

Quanti pensieri bellini saranno passati per la testa del Fisco! «Intanto, avrà detto, «si dà un colpo al reprobo giornale, clericale, gli si applica uno schiaffo. E' una prima consolazione. Questi preti, questi cattolici non meritano altro che di pungerli, irritarli. Poi si obbedisce a Crispi; ha telegrato di stringere i freni, di battere alcuno, di spaventare. Ed eccoci pronti. Sarà edificato di noi Crispi. Sono vicini i pieni poteri. Una promozione non può mancare. E me l'avrete procurata voi, canaglia di clericali la promozione. Ci ho gusto. Un terzo punto. Battere i clericali, sta bene; ma starebbe male non battere i socialisti. Si sequestri l'*Osservatore Cattolico* e si sequestri la *Lotta di classe*; così otteniamo molteplici e tutti mirabili effetti. Screditiamo anzitutto i clericali associandoli ai socialisti; si screditano i socialisti unendoli ai clericali; se si lagneranno i clericali del subito sequestro, dirò loro che sono imparziale e additerò il sequestro dei socialisti; se si lamenteranno i socialisti presenterò loro i clericali. Il pubblico mi applaudirà, perchè vedrà profligati gli estremi, i partiti sovversivi, pericolosi. Tutti riconosceranno che la testa del Fisco è una gran testa, più grande del vero, direbbe Dario Papa, ed io salirò in alto e riderò in faccia a codesti scellerati che pretendono pensare, scrivere, stampare in Milano, in una città ove Crispi ha un Fisco e dei fischi, dove impera la giustizia del mio paese.»

Pensieri sublimi, signor Fisco, e noi non ti turberemo la digestione nè a te nè ai tuoi padroni. Foschi come i congedi dell'amore sono i lor cuori e i lor racconti.

Però, voi ci contristate senza motivo alcuno; voi senza motivo manomettete la nostra libertà, il nostro lavoro, la roba nostra. Dovete sapere che la carta su cui stampiamo la paghiamo noi coi danari sudati da noi, non coi danari che grondano sudore, lagrime, sangue dei poveri, non coi danari delle banche, non coi fondi segreti, non colla mercede di chi si vende; dovete sapere che non è lecito agitarci nel possesso nostro mentre noi obbediamo puntualmente alle leggi, non è lecito abbandonare la legge e darvi agli arbitrii.

Il vostro sequestro è ingiusto.

Voi credete che i giurati vorranno asscondarvi nello schiacciarsi; ma i giurati sanno che non è questione di *Osservatore Cattolico*, ma è questione di libertà, è la difesa sociale contro il capriccio brutale dei funzionari di un governo despota. I giurati non ha diritto il Fisco di supportarli strumenti del Fisco che ricorre ad armi

arrugginite, agita il fantasma clericale per ottenere un verdetto di condanna dell'innocente e di assoluzione del colpevole; il colpevole non siamo noi.

Il diritto al lavoro

L' *Agenzia Stefani* ci trasmette da Berna il seguente telegramma:

«Bernà 3 — La popolazione svizzera, chiamata oggi a votare sulla proposta di iniziativa popolare pel diritto al lavoro, respinse la proposta stessa con 148,000 voti contro 40,000.

«Mancano alcuni risultati».

Come si vede, questo tanto vantato diritto al lavoro, che da parecchi si dà per un dogma professato da tutti i popoli, non è riconosciuto dal popolo più democratico e più libero della vecchia Europa.

Quarantamila svizzeri, o poco più, lo riconosceranno; ma sarebbe da ricercarsi quanti di loro sanno che cosa sia il diritto al lavoro.

Come si sa, è questa una frase, nient'altro che una frase, la quale o non significa nulla, od esprime troppo. Il diritto di lavorare è come diritto di vivere; e siccome per vivere bisogna lavorare, come è stato stabilito da una legge divina applicabile all'intera umanità, così l'uomo più che il diritto, ha il dovere di lavorare.

Se si comincerà a studiare il lavoro sotto l'aspetto del dovere, la cosiddetta questione del lavoro sarà radicalmente e rettamente risolta.

Il Congresso Francescano in Piemonte

Riceviamo da Novara:

Il direttore del futuro Congresso del Terz' Ordine Francescano dell'Alta Italia, che si terrà qui in Novara dal 23 al 27 settembre venturo, ha diramato a tutte le Congregazioni dei Terziari la lettera di convocazione, in cui si leggono queste parole:

«S. S. Leone XIII, informato della cosa, ha benedetto tale disegno, ed ha promesso all'opera nostra il suo validissimo appoggio; S. E. R. Ma Mons. Pulciano, Vescovo di Novara, ha accettato la presidenza d'onore del Congresso, e il Rev. P. Luigi da Parma, Ministro Generale di tutto l'Ordine dei Minori, verrà in persona a tenerne la presidenza effettiva.»

I lavori del Congresso si svolgeranno soprattutto sui seguenti argomenti:

I. Stato presente del Terz' Ordine in Italia.

II. Origine del Terz' Ordine e sua missione nel secolo XIII;

III. Ciò che il Terz' Ordine dovrebbe essere per concorrere a formare la società presente.

IV. Cause per cui il Terz' Ordine non raggiunge oggi lo scopo per cui fu istituito da San Francesco, e tanto raccomandato da Leone XIII.

V. Mezzi da usare perchè il Terz' Ordine compia fruttuosamente anche ai tempi nostri la sua nobile e salutare missione.

Tra questi mezzi vedo accennare; opere di pietà, d'apostolato, di beneficenza, ecc.

Un ampio e ragionato questionario è stato diretto a tutte le Congregazioni affinché forniscano elementi storici, statistici e sociali per le discussioni.

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma 5 — Aperta l'udienza vengono escussi i testi Torriggiani e Zeppa che escludono le pressioni verso la commissione parlamentare esaminante il progetto bancario del 1891 per l'abolizione della riscossa.

Il Fortis assistette come amico alla stipulazione del compromesso per la liquidazione della Banca Romana che, crede, doveva impedire la catastrofe della Banca Romana. Non assistette alle perquisizioni in casa Tanlongo, nè ebbe con questo durante il suo arresto colloqui segreti. Consigliò sempre a Tanlongo di dire tutta la verità. Tanlongo insisteva sempre che avea tutte le giustificazioni per l'eccezione di circolazione.

Graziadei, teste a discarico, dice che assistette alle perquisizioni in casa Tanlongo che facevansi dai delegati Montalto e Per-

fetti, sotto la direzione dell'ispettore Mainetti. Le carte sequestrate non si elencarono, nè si controfirmarono. Tanlongo, durante le pesquisizioni, rimase nella sua camera da letto, donde uscì unicamente per firmare i verbali. I pacchi sequestrati erano molto voluminosi. Il teste dice d'aver saputo dopo, che parecchi eransi riaperti per ordine di persona che non sapevasi, adducendo a motivo che i verbali si erano redatti male. A domanda dice che i delegati non prendevano le carte alla rinfusa, ma sceglendole.

Il teste dice di aver saputo da Tanlongo padre e figlio che per scopi elettorali Giolitti aveva avuto 100.000 lire e 14.000 Lavaca. A domanda dell'avvocato Altobelli, parte civile, Tanlongo dice di non ricordare se riferì tali cose al teste, ma se questi lo dice deve essere vero che glielo disse, ma che ora, senza avere più giustificazioni, egli non può asserire più nulla. Graziadei, a domanda, dice che Tanlongo gli aveva detto di essere stato vittima della politica, perchè aveva dovuto dare anche a Depretis denari per le elezioni per sostenere la rendita per conto del governo. L'udienza è quindi sospesa.

Nell'udienza pomeridiana s'intese Bombrini il quale ha dichiarato di credere che suo padre avesse fatto delle pratiche per la nomina di Tanlongo a governatore della Banca Romana.

Manenti, ispettore di P. S., descrive la modalità dell'arresto e le perquisizioni in casa di Tanlongo. Dice che rimase sorpreso quando durante le perquisizioni sopravvenne l'ispettore Perfetti, mandato dal questore; questi cominciò a rovistare nelle camere e andò due o tre volte in questura. Il teste dice ch'ebbe ordine dal questore di far riaprire i pacchi e fare due elenchi dei documenti, uno comprendente quelli con il nome dei personaggi più eminenti, l'altro delle carte di poco conto. Così si fece. I pacchi quindi si rifecero e trasportarono in questura. A domanda dice di credere che il Perfetti fosse venuto in casa Tanlongo per servire Felzani in qualche sua idea particolare. Il teste seppe dopo che Perfetti era uscito da casa Tanlongo mettendosi in tasca alcune carte. A domanda il teste dice che Perfetti perquisì l'ultima camera dove era lo scrittoio di Tanlongo. Richiamasi il teste Graziadei che conferma di aver visto il Perfetti solo a perquisire la stanza ove eravi lo scrittoio di Tanlongo e di aver inteso da lui che doveva recarsi in questura.

Perfetti, ispettore di pubblica sicurezza, descrive le perquisizioni in casa Tanlongo e la riapertura dei pacchi. Egli dice di non essersi mai allontanato dalla casa di Tanlongo; solamente pochi minuti via nessuna carta.

Montalto, delegato, dice che durante le perquisizioni in casa Tanlongo, quando trovava delle carte pertinenti ad uomini politici allora al potere, le mostrava al Perfetti, che subito portava seco quelle carte dicendo di recarsi in questura. Il teste dice che assistette anche alla perquisizione alla Banca Romana, dove il questore Felzani esaminava le carte separando quelle da inviarsi all'autorità giudiziaria dalle altre che gitava entro i cassetti. Conferma la deposizione fatta avanti al Comitato dei Sette. A domanda dice di aver visto nelle perquisizioni alcune lettere del ministero dell'interno, che poi non trovò fra le carte presentategli dal giudice istruttore. Il teste dice di aver dichiarato tali cose al Comitato dei Sette; afferma però che il Comitato ne fece verbale, ch'è rimasto segreto. Dice che una guardia di questura, che assistette il Felzani nelle perquisizioni alla Banca Romana, gli dichiarò di avere il Felzani tolto i sigilli, esaminato i documenti e quindi riapposto i sigilli.

Il teste esibisce un documento scritto dalla guardia che attesta tale asserzione. Dice che tra le carte sequestrate eranvi anche dei plichi chiusi e suggellati.

Interrogato Tanlongo dall'avv. Morello, se possedeva tali lettere tra le sue carte, dice che la verità deve farsi strada da sé, quindi conferma anche la deposizione del teste Graziadei. Partono dal pubblico insistenti approvazioni. Il presidente minaccia di far sgombrare l'aula.

Felzani descrive l'arresto e le perquisizioni fatte a Tanlongo. Dice di aver saputo da Mainetti e Perfetti le difficoltà sollevate

da Montalto circa la ratifica dei verbali davanti al giudice istruttore e ne rimase meravigliato. A dimanda, dice di aver visto tutti i documenti sequestrati alla Banca Romana e anche quelli dei plichi in casa Tanlongo, perchè i documenti erano suggellati in modo da potersi esaminare.

Gli avvocati contestano tale possibilità. Nel pubblico si fanno sentire dei rumori. Il presidente rinvia l'udienza a domani.

ITALIA

Castellamare — La degradazione di un maresciallo — Si ha da Castellamare:

Il Sindaco di Castellamare aveva messo a disposizione della famiglia Nicotera un maresciallo delle Guardie di città con incarico di prestarsi per quanto potesse occorrere alla famiglia dell'infermo; con ordine speciale di non fare spendere od accettare danaro per qualsiasi motivo, restando qualunque spesa a carico di questo Municipio.

Quando all'on. Nicotera venne il desiderio di prendere un gelato, fu mandato il maresciallo suddetto da Vico Equense a Castellamare per ordinare 5 gelati, non trovandosene a Vico. Di ritorno con i 5 gelati, il maresciallo credette bene di farsi pagare L. 25 per spese di gelati e vettura, somma estremamente esagerata, non potendo spendere di vettura che 3 o 4 lire al massimo.

Il Sindaco di Castellamare cav. Catello Fusco, saputo il fatto, radunò la giunta d'urgenza e propose l'immediata degradazione del maresciallo per avere, oltrechè trasgredito all'ordine ricevuto, anche approfittato in modo indecoroso, facendo pagare più che profumatamente. La degradazione fu fatta questa mattina alla presenza di tutto il corpo delle Guardie di Città.

Mortara — Una Banca devastata — Mandano da Mortara, 4:

Stante fu scoperto un fatto stranissimo alla succursale sede della Banca Popolare di Alessandria.

Il fattorino alle ore 8 e mezza pom. entrato nella Banca trovò le tavole e le sedie rovesciate, le carte e i registri attorati e lacerati.

Corse a darne avviso ai suoi superiori i quali accorsero subito alla Banca e trovarono una vera strage di carte della Banca e dell'esattoria. Accorsero subito anche il sindaco, il sottoprefetto, il delegato, i carabinieri e gli amministratori della Banca. Lo spettacolo che offrivano le quattro sale della Banca e dell'esattoria dimostra che un vero vandalismo fu commesso. La cassa forte principale non fu toccata, un'altra cassa forte fu appena scalfita; niente fu asportato di danaro.

Interrogato il fattorino Legnazzi disse di aver dormito in ufficio dalle ore 5 alle 7 e mezza. poi di essere uscito; ritornato alle ore 8 e mezza pom. trovò il cancello principale al piano terreno chiuso e trovò aperto invece l'uscio della Banca; dentro però non c'era alcuno.

Fatte delle investigazioni l'autorità trovò un vetro rotto ad una finestra che dà sulla strada.

Fortunatamente tra le carte rotte non sono comprese le schede degli adesioni al concordato per far cessare la moratoria della Banca.

Si fanno naturalmente molti commenti confrontando questo fatto anormale con un altro simile avvenuto dodici anni fa alla esattoria; allora fu assassinato l'esattore Otelli e anche allora si distrussero molte carte.

Il pretore ha interrogato il fattorino Legnazzi, che è caduto in qualche contraddizione.

ESTERO

Austria-Ungheria — Monsignor Agliardi — Scrivono da Vienna che in quei circoli diplomatici si è assai rimarcato, come al gran Concerto che ebbe luogo a Corte per festeggiare la nozze dell'Arciduchessa Carolina col principe Augusto di Sassonia Coburgo Gotha, l'imperatore parlò anzitutto col Nunzio Mons. Agliardi prima che con qualunque altro membro del Corpo Diplomatico, e che poi il ministro presidente Weyerle avvicinò al Nunzio stesso e tenne con lui un piuttosto lungo colloquio.

Col Nunzio erano, per invito, presenti al concerto anche l'Uditore Mons. Montagnini.

Nel giorno stesso fece visita a Mons. Nunzio, Francesco II di Napoli.

GIOVANNI DANDOLO

Testo di Psicologia del R. Liceo di Udine

Esame critico

Utile digressione

In mezzo a tante e continue scoperte della fisica che recano infiniti vantaggi all'umanità, non si può negare per altro che si trovino non di raro, massime in quel ramo che dice si fisiologia, da cui per tante sue cure si parte la medicina, mutamenti di opinioni, e sostituzioni d'ipotesi affatto contrarie a quelle che dominavano in altri tempi. Così alla teoria delle vibrazioni delle fibre per le operazioni del cervello, è successa quella dell'elettricità, a questa quella di una combinazione chimica.

Ha pure ormai fatto il suo tempo anche la dottrina di Darwin che l'uomo discenda dalla scimmia; perocchè per tacere di Flourens, D'Archiac, Mivart, il celebre tedesco Virchow dichiarò che quella opinione non è in nessun modo sostenibile dacchè quello dell'uomo è un organismo al tutto differente e fatto per altre funzioni. In cotal

Assistevano al concerto di Corte anche il Cardinale Príncipe Arcivescovo Gruscha, l'Arcivescovo coadiutore Angeres, il Vescovo Castrense Belopotoczky ed il Parroco di Corte, prelato Mayer.

L'imperatrice assente era rappresentata dalla Principessa ereditaria vedova Stefania.

Inghilterra — Inondazione — Una spaventosa inondazione ha prodotto immensi danni nella Colombia inglese.

La piena del fiume Frazer ha rotto i sostegni, distratto case, asportato greggio e bestiame, e dove prima erano campi biondeggianti di grano, ora non v'ha più che un'ampissima distesa di acqua.

A Sangley un palazzo è stato letteralmente divolto dalle fondamenta, ed in tutta la città le acque raggiunsero parecchi piedi d'altezza.

Un'isola, sopra la quale gli Indiani avevano portato le loro provviste, è ora completamente sommersa e quattro canoe, che avevano tentato di recarsi a salvare qualcosa, furono capovolte. Tre indiani trovarono così la morte nell'acqua, e da altri luoghi si ha pure notizia di parecchie altre vittime umane.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tolmezzo, 2 giugno 1894 (ritardata).

La notizia della morte del Rev. mo D. Antonio Bonuzzi veniva accolta col più vivo rammarico, non solo dagli iscritti alla Società Veneta di S. Gregorio della quale l'Estinto fu benemerito Presidente, ma si da quanti ancora ebbero l'alto onore di conoscere da vicino ed apprezzare le grandi doti del defunto.

Tolmezzo, che ricorda con vivo compiacimento e con sentimenti di grato animo la presenza del Bonuzzi alle solenni feste inaugurali del nuovo organo, nonché gli autorevoli incoraggiamenti di Lui a proseguire forti e sereni nella santa impresa, ne piange ora e vivamente la perdita.

La causa della riforma del canto sacro ha perduto, non v'ha dubbio, uno dei suoi più valorosi campioni.

Alla scomparsa repentina dell'Uomo sopravviverà però l'opera di Lui. di Lui che ingegno e sostanze consacrò nella nobile lotta per il trionfo di un ideale.

Chi dettava il Metodo di canto gregoriano ha benemerito assai dell'arte cristiana e del decoro del Tempio.

In nome degli iscritti alla S. V. per la Riforma della Musica Sacra e di questa Schola Cantorum, furono presentate alla famiglia le più sentite condoglianze.

In attestato di ossequio e d'affetto, verrà celebrata nel Duomo di questa Pieve una solenne Messa di suffragio per l'anima del Defunto.

Tolmezzo, 4 giugno 1894.

Chi può pensare senza sentirsi profondamente commosso ai principi della vita di E. Renan, il blasfemo oppugnatore della divinità di Cristo? Ricordo di avere letto una memoria nella quale, mentre era ancor chierico nel Seminario di S. Sulpizio in Parigi, esprimeva candidamente le emozioni provate nella sua La Comunione. Egli diceva che la gioia provata da lui era indefinibile; e diceva bene. Lo confessano tutti che non hanno rinnegata la religione della loro infanzia e, nei momenti dello sconforto, si ricoverano nel santuario delle loro memorie. La prima Comunione!

Una cinquantina circa tra ragazzi e fanciulle nel giorno sacro al Cuore di Maria si accostavano per la prima volta al mitico banchetto nel tempio maggiore di questa Pieve. Dopo di essere stati per ben 40 giorni consecutivi istruiti con intelletto d'amore per cura di questo Economo Spirituale, diedero questi giovinetti un pubblico saggio del loro sapere dimostrando così di avere ricevuta, per quanto il tempo e l'età loro lo permettono, una completa

istruzione catechistica. Come apparecchio prossimo, si premisero tre giorni di spir. Esercizii. Alla vigilia lo scampanio festivo dei sacri bronzi annunciava la vicina aurora del giorno sospirato, che spuntò veramente splendido, lo dirò con frase francese, di luce e di azzurro.

Nell'amabile chiesina di S. Maria in Centa, ove per tutto il mese di maggio gli stessi giovanetti cantarono le lodi alla Vergine, si riunirono gli aspiranti alle ore 6 1/2 circa della mattina. Qui furono benedette e distribuite loro le medaglie-ricordo, delle quali si fregiarono il petto. Slierati quindi in processione, preceduti dalla croce parrocchiale, i fortunati fanciulli coi loro ceri accesi, ed accompagnati dal Clero, nonché dai genitori ed amici e numerosa folla di fedeli, tra lo squillo giulivo delle campane entrarono per la porta maggiore in Duomo, mentre al loro ingresso veniva intonato il bellissimo salmo *Letatus sum in his tanto* adatto per la solenne circostanza.

Incomincia la messa, alla quale assistono in cappa e con torcie accese i membri della Confraternita del Santissimo. Le armoniose note dell'organo, suonate come lo sa suonare il bavissimo sig. Cossetti, sembrano avere una dolcezza nuova riservata direi quasi per la circostanza.

L'istante ineffabile si avvicina; compiuta la Comunione del Celebrante, prima che venga cantato solennemente il *Confiteor* dallo zelante Cooperatore D. G. Dorigo, maestro di questa Schola Cantorum, il Sacerdote rivolge brevi ma toccanti parole a quegli avventurosi giovanetti, raggiunti di purissima gioia sospirata e mal frenati singhiozzi crompono alla fine del fervorino.

Intanto le note dell'organo si fanno più dolci e soavi; sono gli angeli che corteggiano il loro Signore e sulle arpe dorate suonano inni di paradiso.

Oh anima bella di A. Manzoni che tutta sembri trasfusa nei patetici versi composti per una Comunione; come dovevi sentire le emozioni così bene espresse! — Compiuta la Comunione, alla quale si accostarono anche parenti ed amici dei felici fanciulli, viene intonato il salmo: *Laudate pueri Dominum*. Oh si, lodatelo il Vostro Signore, o fanciulli, e celebrato il mistero dell'Amore. Poichè chi è così grande e potente come il Dio vostro che sta nei Cieli e pur non disdegna di venire in voi, per diventare padrone del vostro cuore prima che il mondo col suo gelido soffio di morte ne appanni il candore?

Altre brevi parole furono poi rivolte dal celebrante per eccitare sentimenti vivi di amore e di riconoscenza. La funzione si chiude colla esposizione del Venerabile e benedizione.

Distribuita quindi l'Immagine-Ricordo i cari giovanetti accompagnati dai genitori ed amici loro, ilari e felici se ne uscirono dal Tempio. Tra parentesi, noto che qui il 29 giugno, festa di S. Pietro, si fa la premiazione solenne ai ragazzi passati di Comunione, e che si distinsero nello studio della Dottrina Cristiana.

Terminati i Vespri, nel pomeriggio, la grande giornata si chiudeva con un devoto esercizio all'Altare del Cuore di Maria. Lo stesso Ec. sp. con parole ardenti, suggerite a lui dal suo cuore commosso, mentre i giovanetti e le giovanette prostrati sui gradini dell'altare per il bacio della s. Reliquia gli facevano intorno bella corona; egli li raccomandava per le viscere di G. C. a tutti i presenti, specialmente genitori ed amici perchè l'opera cominciata e felicemente compiuta in quei vergini cuori, non abbia ad essere distrutta dal soffio di empietà che prende di mira particolarmente la po-

ma da uno stipite comune con questi: anche Darwin a principio del 1871 venne nel medesimo asserto: ma in ciò appunto sta il ridicolo, quasi che il dire che da un uomo è nata la scimmia, non ammetta ugualmente la possibilità che la scimmia generi un uomo, o non si tratti, si nell'un caso che nell'altro, del trasformismo delle specie.

Hanno idee fisse questi materialisti, che non permettono loro di vedere le mancanze di raziocinio! Un famoso italiano se ne sbrigliava un po' meglio « La trasformazione delle specie, per cui potesse un organismo fondersi in un altro, non è meno assurda che il mutarsi di un orologio da sé in una macchina a vapore ». (Secchi « L'unità delle forze fisiche »).

Ci piace qui riportare un brano del discorso che, or qualche anno appena, il già nominato Virchow tenne all'apertura del Congresso internazionale di scienza preistorica in Mosca: « Invano si cerca l'anello di congiunzione che unisce l'uomo alla scimmia, o a qualche altra specie animale. « Esiste un limite deciso, che separa l'uomo dalla bestia, e che finora non ha potuto cancellarsi: è l'eredità che trasmette ai figli le facoltà dei genitori. Non abbiamo mai visto una scimmia mettere al mondo un uomo, o un uomo produrre una scimmia. Tutti gli uomini dall'aspetto animalesco sono prodotti patologici... »

vera gioventù. — Ah; l'Esule di s. Elena, meditando sul suo scoglio solitario la vanità delle umane grandezze, non considerava già le sanguinose glorie di Marengg e di Jena come i più bei giorni della sua vita. Egli rispose netto netto al generale: « Il più bel giorno della mia vita è stato il giorno della mia prima Comunione ».

E. d. C.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 6 GIUGNO 1894

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 21.
Min. Ap. notte 15.7
Barometro 751.
Stato atmosferico Vario
Vento
Pressione Stazioni.

Seri Vario
Temperatura: Massima 27.8 Minima 19.
Media 22.8 Acqua caduta m. —
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lova ore Europa Centr. 4.11 Lova ore 6.44 a.
Passa al meridiano » 12.44 Tramonta 10.50 p.
Tramonta » 7.40 Età giorni 3
Fenomeni:

Attento il Cuore!

Riceviamo da Pontebba:

E' capitato qui a Pontebba uno vestito da prete che si qualificava per Missionario Apostolico, e come diceva lui recantesi a Innsbruck nel Tirolo per poi recarsi a Monaco dove dal Nunzio doveva essere destinato per predicare agli italiani emigranti all'estero. Ma egli non ha detto messa nè domenica nè lunedì. Il celebrante che mostra sembra apocriefo. Messo qui alle strette furono tante le contraddizioni e le bugie verificate e fattegli confessare da costringerlo a restituire alcune elemosine di messe consegnategli. La conclusione fu ed è che o non è prete, oppure dev'essere un prete sospeso a *divinis*, o che per vivere si serve di questa speculazione. — Da quel che si ha potuto verificare qua e là ha carpito delle elemosine di Messe che per ordine spediva a Roma non si sa a chi — Lo si ha consigliato di tornare sui suoi passi se non vuole ricevere la peggio.

Nel caso si fosse fermato in Friuli va bene sieno messi all'erta i Parrochi, perchè non succedano nuove scroccherie.

Mostra circa 60 anni, è calvo, e sporco e lordo, e mal in arnese; e di statura sotto la media.

Anche da Dogna riceviamo lettere che mettono in guardia contro quel arnese.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nelle sedute dei giorni 14 e 28 maggio la Deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il progetto di quinquennale manutenzione del ponte in legno sul Meduna lungo la strada provinciale Maestra d'Italia, e deliberò di appaltare il lavoro mediante licitazione privata.

— Approvò il progetto per l'applicazione dei parafulmini a difesa del palazzo provinciale ex Belgrado.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Assunse a carico provinciale le spese

« Si distinguono nell'individuo umano specie nel periodo embrionale, parecchi tratti che si riscontrano non solo nelle scimmie, ma anche in altri animali. Gli elementi di vita, le cellule si presentano i medesimi tipi nell'uomo e nei mammiferi. Ma queste rassomiglianze non possono servire di prova all'origine animale dell'umanità. Se si considera la testa di un negro, si può dire ch'essa rassomiglia ad un montone o ad un cane; e tuttavia, per quanto sappiamo, nessuno mai ha espresso quest'opinione, che i negri discendano dai cani o dai montoni ».

E più esplicitamente: « nella questione dell'uomo noi siamo sbaragliati in tutta la linea. Tutte le ricerche intraprese nello scopo di trovare la continuità nello sviluppo progressivo sono restate senza risultato; non esiste il proanthropos: non esiste l'uomo scimmia. L'anello di congiunzione non è che un fantasma ».

E' pur bello vedere scienziati di primo ordine, quantunque alieni da ogni credenza religiosa, in quelle grandi assemblee che si dicono i concilii ecumenici delle scienze, appellarsi all'età passate al fatto storico per confermare quanto la osservazione e la esperienza fisiologica continuamente proclama in ammirabile armonia colla fede di tutti i popoli.

(Continua)

di cura e mantenimento nel manicomio di N. 14 maniaci appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò i contratti stipulati per l'affittanza delle caserme dei R. R. Carabinieri di Pordenone e Tarcento, nonché lo schema del contratto da stipularsi per l'affittanza della Caserma di Paluzza.

— Espresse parere favorevole alla concessione a favore della ditta Candotti Pezza Giulio di Ampezzo per derivazione d'acqua dal Lumiei.

— Autorizzò lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Corazza Francesco di Pordenone assuntiva dei lavori di rinnovazione parziale del palancato al ponte in legno sul Meduna.

— Tenne a notizia le informazioni relative al movimento dei maniaci poveri a carico prov. durante lo scorso mese di aprile dalle quali risulta che da 31 marzo si trovavano ricoverati N. 653 maniaci, che durante il mese di aprile ne entrarono 31 e ne uscirono 34 dei quali 23 perchè guariti o migliorati e 11 perchè morti; per cui a 30 aprile si trovavano ricoverati N. 650 maniaci, cioè 3 meno che nel mese precedente, 10 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 52 più della media dell'ultimo decennio a 30 aprile.

— Deliberò di chiedere al Consiglio l'autorizzazione di stare in giudizio contro il Comune di Udine per ottenere la rifusione delle imposte e tasso pel fabbricato del Collegio Uccellis.

Autorizzò di pagare:

— Al sig. Rigutti Felice procuratore dell'impresa Corazza Francesco L. 2000 in causa acconto del lavoro di ristaurato al palancato del ponte sul Meduna lungo la strada maestra d'Italia.

— Al Ricevitore provinciale L. 318,91 a saldo di sette liquidazioni Intendentizie per gravi d'imposte dirette a carico della Provincia.

All'impresa Nadalin Luigi di L. 2690,60 al Comune di Spilimbergo L. 66,88 di Sequals L. 94,50, di Cavassonovo L. 343,17, di Fanna L. 133,47 a saldo opere di manutenzione 1893 della strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

— Alla sig. Poletti Teresa e per essa al sig. Felice Santini marito L. 325 per pigione da 11 maggio a 10 novembre 1894 dei locali ad uso del Commissariato distrettuale di Pordenone.

— Al sig. Brenetti G. Battista L. 1000 per prima rata delle opere di manutenzione totale delle barriere di presidio in legname della parte a valle degli argini di accesso al ponte in ferro sul Cellina.

— Alla Società Veneta per imprese pubbliche in Padova, e per essa alla Società in Roma L. 20,000 in causa rata ottava delle 35 annuali per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine-Cividale.

— Al sig. Misani cav. Massimo presidente del r. Istituto tecnico di Udine L. 1625, per acquisto del materiale scientifico nel II trimestre 1894.

— Al sig. Barzan Simeone L. 480 per pigione della caserma dei R. R. Carabinieri in Claut da 1 dicembre 1893 a 30 novembre 1894 cioè L. 240 al 31 maggio e L. 240 al 30 novembre a. c.

— Al Comune di Palmanova L. 800 a saldo concorso nella spesa per la condotta veterinaria distrettuale nel biennio 1892-93.

— Ai proprietari del fabbricato in Spilimbergo sig. Conti di Spilimbergo L. 350 per pigione dei locali ad uso di quel Commissariato distrettuale cioè L. 175 subito e L. 175 al 31 ottobre 1894.

— Al Comune di S. Daniele L. 274,60 in causa rimborso di 2/3 della spesa per manutenzione 1893 della strada Udine-San Daniele.

— Al sig. Fratina cav. dott. Fortunato r. Medico provinciale L. 122,40 in causa indennità per visite sanitarie fatte in diverse località della Provincia.

— Alla r. Tesoreria di Finanza di Udine L. 14,096,06 a saldo primo quattordicesimo scaduto al 31 dicembre 1893 del contributo provinciale per la costruzione dei due primi tronchi della strada provinciale di II^a serie detta del Monte-Croce.

Furono inoltre trattati vari altri affari d'interesse dell'amministrazione provinciale.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Società protettrice dell'infanzia

L'apposito incaricato dal Comitato per la Società protettrice dell'infanzia, sig. Giovanni Cornelio, comincerà domani a ritirare le schede di sottoscrizione soci, distribuite in molte famiglie nel decorso mese di Maggio.

Il Cornelio predetto sarà munito di apposito bollettario per il ritiro del denaro da parte di quei Signori che intenderanno di fare sul momento il versamento della quota sottoscritta, e porterà seco una lettera firmata dalla Signora Presidentessa del Comitato, che gli conferisce il mandato di cui sopra.

Lo scopo della sottoscrizione basta da solo perchè il Comitato si lusinghi, e con ragione, di vedere numerosissima la falange di soci sottoscrittori. Grazie infinite a tutti i firmatari.

Udine, 6 giugno 1894.

Il Comitato.

L'orologio elettrico

Quel benedetto orologio elettrico, fatto collocare dal Municipio sull'angolo Malagnini, e che pareva destinato a segnare con la massima esattezza l'ora media, a furia di non imbroccarne mai una, ha finito col fare una figura grottesca. Per pochi giorni andò abbastanza bene; ma poi, sia per capriccio, sia perchè subì l'influenza di quell'altra carcassa, che sta sulla vicina torre, incominciò a fare il matto, e, quel che è peggio, a far dar di volta il cervello a quanti si fidavano nella sua infallibilità.

Quel buono e paziente uomo, che avea cura di lui, gli stava quasi sempre vicino, duro sulla scala a piuoli e cercava di tutto per fargli metter giudizio, non mancando di toccarlo anche dal lato dell'amor proprio; ma visto che ogni fatica era sprecata, gli levò la corrente e lo lasciò là inerte per vari mesi. Ora, sperando forse in una respiscenza, s'è pensato di farlo correre di nuovo, ma è inutile, siamo sempre da capo.

Ora, visto e provato che questo sedicente orologio elettrico pare fatto apposta per far girare la testa, ed eccitare il riso, sarebbe molto meglio lo si levasse a dirittura; ormai si capisce che il suo male è d'indole cronica, e non c'è più speranza di guarigione.

Tanto, c'ingegneremo alla meglio, come abbiamo fatto tanti anni, con la vecchia carcassa, che almeno non la pretende all'infalibilità!

Camera di lavoro

Il Comitato provvisorio per la fondazione in Udine della Camera del lavoro, invita tutti i lavoratori che sottoscrissero la scheda di adesione, ad intervenire all'assemblea generale, che si terrà questa sera alle ore 20 1/2 nei locali del Circolo di Studi sociali via Aquileia n. 33 (cortile interno).

Invita in pari tempo tutti i detentori di Schede di adesione a volerne fare la consegna a questo comitato.

Accademia di Udine

L'accademia terrà adunanza pubblica Venerdì 8 corr. ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

Le ultime incursioni dei Turchi in Friuli.
— Lettura del prof. F. Musoni. —

Traslochi

Casarsa Giovanni, ufficiale di Dogana a Pontebba, è trasferito a Peri (Verona) per il 15 corrente.

Ricci Cesare, ricevitore del Registro a S. Daniele del Friuli, è trasferito a Nereto (Teramo).

Torresini Ludovico, ricevitore del Registro a Nereto (Teramo), è trasferito a S. Daniele del Friuli.

Esami di Patente di Maestro e Maestro Elementare

Presso le R. Scuole Normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Nat'sone avranno luogo gli esami per conseguire la Patente d'Insegnante elementare.

Nella R. Scuola Normale Femminile Superiore di Udine gli esami per le aspiranti maestre saranno tanto di grado inferiore quanto di grado superiore, sia per le alunne della Scuola stessa, e sia per le candidate provenienti da Scuola privata o paterna.

Presso la stessa Scuola saranno ammessi soltanto gli aspiranti alla Patente di grado superiore.

Nella R. Scuola Normale Maschile Inferiore di Sacile danno gli esami tutti gli aspiranti alla Patente di grado inferiore.

Nella R. Scuola Normale Femminile di S. Pietro al Nat'sone gli esami magistrali sono di grado superiore per le sole allieve di quell'istituto, e di grado inferiore tanto per le dette allieve, quanto per le candidate provenienti dall'insegnamento privato.

Detti esami avranno principio il 2 luglio, per la sessione estiva; e nel 1 ottobre per la sessione autunnale.

Le domande, documentate per l'ammissione agli esami colla relativa tassa, si devono inviare all'Ufficio del R. Provveditorato agli Studi non più tardi del 20 Giugno per la sessione estiva, e non più tardi del 26 Settembre per la sessione autunnale.

Foglia di gelso

Senza bastone da L. 25 a L. 30 il quintale
Con bastone da L. 5 a L. 16 il quintale.

Ringraziamento

Il M. R. D. Felice Delle Rovere, parroco di Cossignacco, ed il sig. Arturo Malagnani offrono agli orfanelli Mons. Tomadini, in morte della signorina Heckler, L. 2.— ciascuno.

La direzione riconoscente ringrazia.

Fanciullo percosso

Ad Azzano X il bambino Pauro Eugenio di anni 9 fu percosso con pugni da Azzano Teresa e Gasparet Mariano, e riportò lesioni guaribili in giorni 20. Contro il Gasparet e l'Azzano venne sposta querela

Il M. R. D. LUIGI ZANELLI

Parroco di Madrisio al Tagliamento, d'anni 73, colpito da apoplezia morì il giorno 2 Giugno p. p.

Preghiamo l'eterna pace all'anima del sacerdote defunto.

DIARIO SACRO

Giovedì 7 giugno — s. Norberto v.

ULTIME NOTIZIE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 5 — Pres. Farini

Crispi presidente del Consiglio ha l'onore di annunciare che il ministero ha rassegnato le sue dimissioni. Sua Maestà si è riservata di deliberare. Prega il Senato a voler continuare la discussione dei bilanci che le esigenze amministrative richiedono sieno approvati entro il 30 giugno (conversazioni).

Si approvano vari progetti, fra cui il trattato fra l'Italia e la Columbia, ed il progetto per la trasmissione a distanza delle correnti elettriche.

Il I Congresso Regionale Romano

Ci telegrafano da Roma, 5: Oggi nella sede della Società Artistico-Operaia si è aperto il I Congresso Regionale del Lazio.

Il Card. Rampolla mandò la benedizione del Papa al quale fu risposto con un bellissimo telegramma.

Erano presenti otto Vescovi della Provincia, ed il comm. Paganuzzi presidente dell'Opera dei Congressi.

Dopo un bellissimo discorso d'inaugurazione, del Emo Card. Parocchi Vicario Generale di S. S. questi fu acclamato Presidente Onorario del Congresso, e nominato presidente effettivo il comm. Filippo Togli.

Data lettura delle numerose adesioni e comunicazioni speciali fu letta una succinta relazione dal comm. Guglielmo Alliata sulle opere cattoliche a Roma, e poi una relazione del cav. Ugo Flandoli sull'azione cattolica nella regione.

Questa sera si sono adunate le quattro sezioni nelle quali si divide il Congresso, per i loro lavori.

In Ungheria

Budapest 5. — L'imperatore ricevette ieri il presidente della Camera dei deputati e il vicepresidente della Camera dei magnati. Si tennero lunghe udienze.

Il vicepresidente della Camera dei magnati e Khuenheder Aury conferirono poscia con Wekerle. Kharenhedervax conferì con Kolomanszell.

Wekerle ricevette iersera un autografo dell'imperatore col quale si accettavano le sue dimissioni.

L'imperatore ricevette Wekerle; l'udienza è durata un'ora.

Ricevette nel pomeriggio Colman Tisza.

In Bulgaria

Sofia, 5 — Lo stato normale è ritornato qui ovunque. L'agitazione a Sofia è cessata. Il principe e la consorte riceveranno deputazioni di cittadini, che ringraziarono il Principe per avere condotta la Bulgaria allo stato normale, ed esprimerò la loro fiducia nell'attuale Gabinetto.

In America

New York, 5 — Le truppe del Governo di S. Salvador furono sconfitte dai ribelli a Sant'Anna. Il generale Antonis fratello del presidente fu ucciso. Si contano seicento morti.

Il presidente si è dimesso, in favore del generale Bonilla. Una contro rivoluzione sembra imminente.

TELEGRAMMI

San Francisco 5. — Una terribile sommossa è scoppiata a Hirmdo (Corea). Sono numerosi i morti e i feriti.

Washington 5. — La nave Baltimora lasciò Nagasaki diretta a Corea per proteggere gli stranieri.

Notizie di Borsa

6 Giugno 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 87.25 a L. 87.98	
id. id. 1 lugl. 1894	> 85.08 > 84.13
id. anstr. in carta da F. 98.20	> 98.40
id. in arg.	> 98.10 > 98.30
Fiorini effettivi da L. 223.—	> 223.50
Bancanote austriache	> 223.— > 223.50
Marchi germanici	> 136 — > 136.50
Marocchi	> 22 — < 22.04

Antonio Vittori, gerente responsabile.



(esterno)



(interno)

GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Cresotina dietro semplice biglietto di visita ai Chimici Dompè e Adams, Corso S. Gelso N. 10, Milano.
In UDINE L. Biasoli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami-Filippuzzi.

AVVISO

ANTONIO TADDEINI detto il Fiorentino venditore di libri vecchi, è antichità, in Mercato Vecchio N. 6, apre la vendita di tutti i suoi libri in genere a cent. 75 e a cent. 50 al kilo, tutta opera completa.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ
la Lichenina al catrame Valente
DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
DEPOSITO UNICO PRESSO
L. Valente-Icemia
Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Esosero.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico. Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete godere l'uona salute e viver lungamente ?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore **Ricostitente depurativo del sangue** ADOTTATO nel RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shvardi, Tomaselli, Spediacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saglione, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) ist, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Merluzzo ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 OjO Ferro chimicamente puro



Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Excita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e botteghe.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, olografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codaina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Il prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da Cartoline-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE — Chiavris — UDINE

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

scolorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 3,20 Patronato, via della Posta 16, Udine.

per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

FORNITORE

DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO

DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toiletta

L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per i denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alto.

Profumo da Camera

Per dare alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa

Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori

Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Neuralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie

Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 — 2,50 — 5 — 10 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chicchierie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Mont Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1,00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 3,50.

Dirigere le domande all: Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa; tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE Parigi - Rue d'Anvers, Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New-York (viaggio in 7 giorni) Partenza da Havre ogni Sabato

Per Colon Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese

> da Marsiglia il 12 >

> da Havre il 22 >

> da Bordeaux il 26 >

Per Haiti > da Havre il 15 >

> da Bordeaux il 17 >

Per il Messico > da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND

Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman., 22 24

Agenzia di città via Dante

Olografie della Sacra Famiglia

Olografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50, al cento L. 45 — Olografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire. 18 — Olografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Olografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.